

Procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, co. 4, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica del Politecnico di Bari, nel S.S.D. ICAR/06 "Topografia e Cartografia", emanata con Decreto Rettorale n. 743 del 27/11/2018, il cui Avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 100 del 18/12/2018 (cod. PO.DICATECH.18c4.18.14)

VERBALE N. 1

(RIUNIONE PRELIMINARE)

Il giorno 28 marzo 2019, alle ore 9:30, è riunita la Commissione Giudicatrice della procedura valutativa per la chiamata di un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica del Politecnico di Bari, nel S.S.D. ICAR/06 "Topografia e Cartografia", emanata con Decreto Rettorale n. 743 del 27/11/2018, il cui Avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 100 del 18/12/2018 (cod. PO.DICATECH.18c4.18.14).

La Commissione valutatrice, nominata con D.R. n. 108 del 20/02/2018, è così composta:

- prof.ssa Maria Antonia Brovelli, Professore I fascia presso il Politecnico di Milano,
- prof.ssa Eva Savina Malinverni, Professore I fascia presso l'Università Politecnica delle Marche,
- prof. Piero Boccardo, Professore I fascia presso il Politecnico di Torino,

che risultano tutti professori del settore concorsuale ICAR/06 "Topografia e Cartografia".

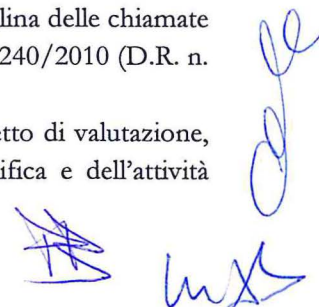
Preliminarmente, ciascun commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con gli altri componenti della commissione (art. 5 comma 2 D.lgs. 7.5.48 n.1172) e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui agli artt.51 e 52 c.p.c.

La Commissione designa quale presidente il prof. Piero Boccardo e componente con funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Eva Savina Malinverni.

La Commissione prende visione del bando, di cui al Decreto Rettorale n. 743 del 27/11/2018, nonché del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 475 del 8/8/2018.

La Commissione stabilisce che i suoi lavori procederanno secondo le seguenti fasi di attività:

- a) definizione dei criteri da utilizzare nella valutazione analitica del curriculum, delle pubblicazioni (presentate ai fini della partecipazione in numero massimo di 12) e dell'attività didattica relativi a ciascun candidato, per l'attribuzione di punteggi ai diversi elementi oggetto di valutazione svolta nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dei criteri fissati dal D.M. 4/08/2011 n. 344 e del Titolo I del Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge n. 240/2010 (D.R. n. 475 del 8/8/201);
- b) valutazione analitica, secondo i criteri definiti nella fase a), dei diversi elementi oggetto di valutazione, per desumere la valutazione complessiva del curriculum, della produzione scientifica e dell'attività didattica di ogni candidato;



- c) formulazione dei giudizi per tutti i candidati in base ai risultati della fase b), valutazione comparativa e conseguente individuazione del candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni, in ambito scientifico e in ambito didattico, per le quali è stato bandito il posto di cui alla procedura valutativa in essere.

Tutto ciò premesso, la Commissione apre i lavori della fase a), di definizione dei criteri, che intende svolgere entro la riunione in corso. La Commissione stabilisce di effettuare la valutazione analitica del curriculum, delle pubblicazioni e dell'attività didattica presentati da ogni candidato individuando in tale documentazione tutti gli elementi riferibili a tre ambiti:

- 1) curriculum,
- 2) pubblicazioni presentate dal candidato (in numero massimo di 12),
- 3) l'attività didattica,

ad ognuno dei quali la Commissione intende attribuire punteggio. Per la definizione dei punteggi, la Commissione stabilisce che la somma dei punteggi massimi per i tre ambiti deve essere pari a 100 punti.

Nel seguito sono riportati gli elementi oggetto di valutazione nei tre ambiti ed i punteggi massimi che la Commissione intende attribuire a ciascun ambito:

- 1) Curriculum - massimo 40 punti
 - 1a) coerenza complessiva dell'attività del candidato con il S.S.D. ICAR/06, massimo 6 punti;
 - 1b) continuità temporale dell'attività scientifica e didattica, massimo 8 punti;
 - 1c) organizzazione, direzione, coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, massimo 10 punti;
 - 1d) partecipazione in qualità di relatore o convener a congressi e convegni nazionali e internazionali massimo 8 punti ;
 - 1e) servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani ed esteri e/o enti pubblici e privati con finalità scientifiche e/o di trasferimento tecnologico, massimo 8 punti.
- 2) Pubblicazioni presentate (in numero massimo di 12) – massimo 4 punti per pubblicazione per un massimo di 48 punti:
 - 2a) qualità scientifica e rilevanza delle pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, sulla base dell'originalità, della innovatività, del rigore metodologico;
 - 2b) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura concorsuale, ovvero con tematiche interdisciplinari a essa pertinenti;
 - 2c) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione;
 - 2d) rilevanza della collocazione editoriale e loro diffusione nella comunità scientifica,
 - 2e) continuità temporale della produzione scientifica
- 3) Attività didattica - massimo 12 punti:
 - 3a) numero dei corsi/moduli di insegnamento di cui si è stati titolari, con specifico riferimento alle tematiche proprie del settore concorsuale, massimo 5;
 - 3b) continuità dell'insegnamento, massimo 2;
 - 3c) partecipazione ad iniziative internazionali in campo didattico-scientifico, massimo 3;
 - 3d) attività didattica presso corsi di dottorato o partecipazione a Collegi di Dottorato, massimo 2.

La Commissione stabilisce che l'accertamento della conoscenza della lingua inglese avverrà attraverso la lettura delle pubblicazioni presentate. Qualora le pubblicazioni presentate dal candidato non ne consentano

l'accertamento, la Commissione procederà alla verifica del grado di conoscenza della lingua inglese mediante colloquio in presenza.

La Commissione stabilisce altresì che, al termine delle valutazioni, in conformità al regolamento di Ateneo e al bando, per i candidati che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B, lo svolgimento di una prova didattica idoneativa. Tale prova didattica, da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo, sarà relativa a un'area tematica ricompresa nella declaratoria del SSD ICAR/06. Per ogni candidato che sosterrà la prova, la Commissione formulerà un giudizio di idoneità o meno all'insegnamento in rapporto ai criteri di padronanza della tematica trattata, di chiarezza dell'esposizione ed efficacia didattica

A valle delle attività di valutazione, ossia della fase b) dei lavori della Commissione, da svolgersi in una successiva riunione, si formulerà il giudizio collegiale sintetico per ogni candidato, in accordo con i criteri su definiti. Per l'espressione del giudizio sintetico, si considererà la seguente corrispondenza con la somma dei punteggi per i tre ambiti (punteggio totale): punteggio totale inferiore a 60 – insufficiente, tra 60 e 69 – sufficiente, tra 70 e 79 – buono, tra 80 e 89 – ottimo, tra 90 e 100 – eccellente. Per candidati che conseguono pari giudizio sintetico, la graduatoria farà riferimento al valore del punteggio totale.

La commissione delibera, all'unanimità dei propri componenti, i criteri di valutazione e le modalità di attribuzione dei giudizi sintetici. A questo punto, il Segretario, Prof.ssa Eva Sabina Malinverni, informa via mail il Responsabile amministrativo del Procedimento che la Commissione ha definito i criteri di valutazione e delle modalità di attribuzione dei giudizi sintetici, e che attende da questi elenco dei candidati della procedura in esame, al fine delle dichiarazioni di rito ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il Responsabile del Procedimento provvede ad inoltrare il predetto elenco, dal quale risulta essere pervenute n. 4 domande e più precisamente quella dei candidati:

Elenco candidati PA DICATECH. 18c4.18.14 – ICAR/06

n. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Prov.	Data nascita
1	Giannone	Francesca	Roma	RM	07/06/1977
2	Nascetti	Andrea	Roma	RM	21/11/1980
3	Perissin	Daniele	Milano	MI	19/03/1977
4	Tornatore	Vincenza	San Chirico Raparo	PZ	22/09/1963

Ciascun Commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con il candidato e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

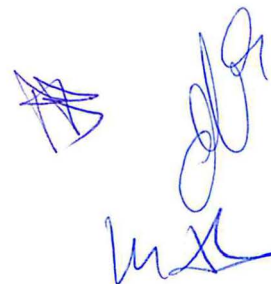
La Commissione procede quindi alla definizione del calendario dei lavori e delibera di convocarsi, in data 6 maggio 2019 alle ore 08:30, presso l'aula consigliare del Dipartimento Dicatech del Politecnico di Bari, per la valutazione del CV, dei titoli e delle pubblicazioni e dell'attività didattica documentata. L'eventuale prova didattica idoneativa per i candidati che non rivestono la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B, è fissata il giorno 7 maggio 2019 alle ore 11.00, presso la medesima sede.

La Commissione delibera all'unanimità quanto riportato nel presente verbale.

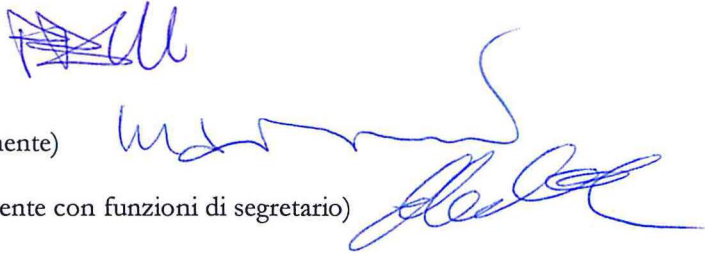
La Prof.ssa Eva Savina Malinverni, componente della commissione con funzioni di segretario verbalizzante, procede al termine all'invio del verbale al Responsabile del Procedimento.

Alle ore 11.45 si conclude l'odierna seduta.

Bari, 28 marzo 2019



- Prof. Piero Boccardo, (Presidente)
- Prof.ssa Maria Antonia Brovelli, (Componente)
- Prof.ssa Eva Savina Malinverni, (Componente con funzioni di segretario)



(Nota 1) **Art.51. Astensione del giudice.** – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. **Art.52. Ricusazione del giudice.** – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.